

Giunta regionale, il Pdl apre con riserva

PALMA: «PRONTO A DARE I NOMI, MA CALDORO CI FACCIA SAPERE LE DELEGHE». L'IRPINIA INSORGE: NON RAPPRESENTATI

di Mario Pepe

NAPOLI. La disponibilità a chiudere prima della pausa estiva la partita del completamento della giunta regionale c'è tutta. Ma dall'enunciazione di principio alla concretizzazione ci sono due condizioni. Che il commissario regionale del partito, **Nitto Palma**, nel corso della riunione del coordinamento regionale, fissa in maniera ben precisa. «Non ho problemi a chiudere il discorso Giunta in tempi brevi - premette l'ex ministro della Giustizia -. Però occorre, a mio avviso, sapere prima con che legge elettorale si andrà a votare, anche perché non si può rischiare di dare un vantaggio a qualcuno che magari inseriamo in Giunta e poi vuole candidarsi: e questa è cosa che sarà chiarita entro i primi dieci giorni di agosto. In secondo luogo, c'è stata una forte rivendicazione territoriale». Palma si riferisce alle rimozioni che **Cosimo Sibilia**, coordinatore provinciale di Avellino, ha avanzato circa la mancata presenza di un esponente irpino nella Giunta. I nomi, comunque, sono quelli che girano da giorni: **Fulvio Martusciello** e, per la quota rosa, **Daniela Nugnes** o **Bianca D'Angelo**. Ma Palma avrebbe chiesto al governatore

Stefano Caldoro, presente alla riunione, di comunicare quale deleghe intende assegnare. «Sono pronto a dare i nomi al presidente della Regione - spiega il commissario del partito - ma questo dipende anche dagli incarichi che vorrà assegnare. Comunque, incontrerò i coordinatori provinciali nella prossima settimana». A guardare con maggiore ottimismo al completamento della giunta regionale prima della pausa estiva sono il subcommissario **Mario Landolfi** («l'obiettivo è farla subito»); il presidente del parlamento campano **Paolo Romano** («sia il governatore che il partito sembrano intenzionati a chiudere prima dell'estate»); e il capogruppo **Fulvio Martusciello** («Palma ha dato il via libera»). Dal canto proprio, Caldoro, nel suo intervento, invita tutti a mettere da parte le polemiche sulla composizione del coordinamento («l'importante è che funzioni», spiega) e poi ricorda gli sforzi messi in campo dalla Regione, non ultima la proposta «salva-imprese». Su questa scia, dal presidente del Tavolo di partenariato, **Luciano Schifone**, arriva un invito a pubblicizzare quello che l'ammini-

strazione campana sta mettendo in atto. Proprio sulle polemiche scaturite dalle nomine nel coordinamento, Palma chiarisce che «nell'organismo sono entrati a fare parte i componenti dell'ufficio di presidenza e della direzione nazionale. Le uniche eccezioni hanno riguardato **Gianni Lettieri**, che è stato il nostro candidato a sindaco a Napoli, e **Angelo Polverino**, consigliere più votato a Caserta. Comunque, la discussione è stata proficua e all'insegna della massima coesione». Ma oggetto della riunione sono anche i programmi in vista dei prossimi appuntamenti politici. E Landolfi spiega che «la nostra azione si caratterizzerà per una battaglia di carattere nazionale, quella per l'elezione diretta del Capo dello Stato, e una più strettamente locale, riguardante la definizione operativa della nuova Città metropolitana. Inoltre, sarà intensificato il contatto con sindaci e quadri territoriali e per questo motivo sono in programma due assemblee per l'autunno prossimo».

Riunito il coordinamento. Landolfi: «Fare presto». Il governatore invita tutti a mettere da parte le polemiche: l'importante è che il partito funzioni. I nomi in campo restano sempre quelli di Martusciello e, per la donna, Nugnes e D'Angelo

